

### Ambito n°35 **ENTROTERRA GROSSETANO**

PROVINCE: *Grosseto*

TERRITORI APPARTENENTI AI COMUNI: *Campagnatico, Cinigiano, Civitella Paganico, Roccastrada, Grosseto*



---

## **CARATTERISTICHE DEL TERRITORIO**

L'ambito interessa i territori di Roccastrada, Civitella Paganico, Campagnatico e Cinigiano.

L'ambito comprende il sistema collinare di Civitella, di Paganico e i rilievi alto collinari del Farma, di Roccastrada, di Monte Leoni e di Monte Bottigli caratterizzati dalle rilevantissime coperture forestali che coincidono spesso con Riserve naturali.

## **OROGRAFIA-IDROGRAFIA**

L'intero ambito è attraversato da importanti corsi d'acqua quali il medio corso dell'Ombrone, l'Orcia, il Farma, il basso corso del Merse, quest'ultimo è caratterizzato da un ampio alveo, estesi greti ghiaiosi, formazioni ripariali di specie autoctone ed in buono stato di conservazione., ed i loro affluenti come il Gretano, il Trasubbie e Maiano

## **VEGETAZIONE**

Le formazioni forestali dominano nel paesaggio dei rilievi di Campagnatico, sulla destra idrografica dell'Ombrone, con prevalenza di leccete, associazioni di sclerofille sempreverdi e miste con conifere. Nelle aree rimanenti domina il mosaico agrario con una distribuzione sostanzialmente equilibrata delle colture specializzate e di quelle miste.

Le valli di Roccastrada e di Paganico presentano un paesaggio prevalentemente agrario, con campi di ampiezza diversa, ma sempre strutturato da un reticolo di siepi di macchia mediterranea punteggiata da singoli individui arborei, in genere querce. I boschi sono ben individuabili nelle parti alti del rilievo, in particolare nelle alti valli del Torrente Gretano, del Torrente Rigo e del versante della Val di Farma che delimita l'ambito. con una valle boscata di elevato valore vegetazionale e faunistico (con sugherete, boschi di leccio e cerro, pinete, con formazioni isolate di faggio e una nicchia ecologica con tasso).

Il territorio collinare a sud, in particolare attorno a Cinigiano, dove le marne costituiscono la litologia dominante, si presenta più ondulato e semplificato estendendosi fino alle pendici del Monte Amiata.

Gli ampi appezzamenti di colture specializzate a seminativo semplice, risultano generalmente quasi privi di formazioni agroforestali (filari, siepi, macchie di campo).

## **RICCHEZZE STORICO-CULTURALI**

L'insediamento è prevalentemente di matrice medievale costituito da centri murati e castelli; la morfologia ricorrente è quella del nucleo in posizione dominante sulle alture principali, luoghi caratteristici e importanti dal punto di vista storico-culturale sorti a controllo della viabilità e delle risorse minerarie; molti conservano la forma compatta e con viabilità tortuosa e di crinale.

I centri antichi soffrono oggi di fenomeni di spopolamento e migrazione verso i centri abitati della costa o di pianura

## **SISTEMA VIARIO**

La viabilità principale è costituita dalla strada regionale Senese-Aretina e dalla superstrada Siena-Grosseto.

---

*Riconoscimento dei caratteri strutturali*

---

## CARATTERI STRUTTURALI IDENTIFICATIVI

### Elementi costitutivi naturali

---

**Geomorfologia** Le rupi trachitiche, tipica roccia vulcanica dello sperone del Sasso-forte, costituiscono il luogo dove si sono sviluppati molti insediamenti di origine medievale.

Insieme di valli con rilievi a carattere montuoso (Paganico, Roccastrada, Pari e Civitella) e da aree a morfologia collinare dolce – colline plioceniche (Campagnatico e Cinigiano).

*Il castello di Roccatederighi (Roccastrada) è arroccato sulla rupe che forma una massa sporgente dal suolo a forma di torrione*



**Idrografia naturale**

Corsi d'acqua con vegetazione di ripa.

L'intero ambito è attraversato da importanti corsi d'acqua quali i fiumi Ombrone, Orcia, Farma, Merse, Trasubbie e Gretano

L'Ombrone ha fasce di vegetazione riparia continue e presenta un corso seminaturale.

*Il fiume Ombrone in prossimità del centro abitato di Sasso d'Ombrone (Campagnatico)*



---

Vegetazione

Nicchia ambientale di *taxus baccata* sulle colline di Torniella.

Presenza di biotopi nella Val di Farma, tra cui in particolare tiglio selvatico, faggio e acero montano.

I boschi di sugheri rappresentano un valore identitario, oltrechè naturalistico, per le relazioni con il sistema agropastorale legato alle forme di allevamento brado del bestiame.



*Le sugherete a Roccastrada*

---

## Assetti agricoli e forestali

---

Paesaggio agrario e forestale storico

Territorio collinare con aree boscate talora estese (Scagliata-Monteleoni) di macchia mediterranea (sughereta-cerro) con prevalenza di leccio e cerro, pinete, castagneti, formazioni isolate di faggio.

Versanti collinari con boschi misti, piante camporili, reticoli dei campi chiusi con sieponali.



*Il reticolo di siepi e macchie di campo delimita i seminativi semplici (Paganico)*

Le fattorie, in molti casi nate come castelli, sono talvolta corredate da significativi viali di accesso con doppi filari di pini o cipressi.



*Il doppio filare di pini del viale di accesso della Fattoria Banditaccia (Paganico)*

---

Paesaggio agrario e forestale moderno

Basse pendici collinari con seminativi semplici delimitati da siepi e macchie di vegetazione, versanti collinari coltivati ad oliveto, vigneti e seminativi a maglia larga e edifici rurali sulla sommità dei colli.

Gli oliveti in coltura specializzata, minoritari rispetto ai seminativi semplici, assecondano i caratteri morfologici del paesaggio, arricchendone la tessitura spaziale. la modalità insediativa è riconducibile agli edifici sparsi disposti sulla sommità dei colli vignetoni.

*Oliveti a Roccastrada*



Il successo delle produzioni vinicole ha determinato una notevole diffusione di nuovi impianti a vigneto.



*Roccastrada*

---

## Insedimenti e infrastrutture

---

Insedimenti storici

Insedimenti storici generalmente situati sulla sommità collinare, di apice e crinale (castello di Montemassi) tranne i centri murati di Paganico ed Istia d'Ombrone, posti in fondi vallivi.



*Il castello di Montemassi*



*L'ingresso al centro murato di Paganico*

---

Insedimenti moderni e contemporanei

Insedimenti minerari Ribolla, Piloni e Pietratonda.

Insedimenti legati alla presenza di assi viari o ferroviari (Sticciano Scalo, Roselle e Braccagni).

Nuclei rurali e produttivi di Olmini, Monteantico, S. Rita e Arcille riconducibili alla bonifica dell'Ente Maremma.

Le strutture delle terme di Roselle in stato di abbandono.



*Le terme di Roselle*

Viabilità e infrastrutture storiche

La linea ferroviaria di M. Antico.

Nel territorio gran parte della viabilità storica coincide con quella attuale e mantiene un elevato valore panoramico.



*La stazione di Monte Antico e, dietro il viale di cipressi, il borgo rurale dell'Ente Maremma*

---

Viabilità e  
infrastrutture  
moderne e  
contemporanee

La superstrada Siena Grosseto.



---

## CARATTERI STRUTTURALI ORDINARI

### Elementi costitutivi naturali

---

Geomorfologia      La sequenza ritmata dei rilievi caratterizza l'ambito: sistema di valli parallele del torrente Rigo



*Il territorio di Roccastrada*

---

---

## Assetti agricoli e forestali

---

Paesaggio agrario e forestale storico

Nel mosaico agrario dei fondovalle pianeggianti i margini dei campi a seminato semplice conservano relitti di siepi e alberi isolati.



*Il fondovalle del torrente Gretano  
(Paganico)*

---

Paesaggio agrario e forestale moderno

Pascoli e seminativi sono caratterizzati dalla presenza di alberi isolati, generalmente querce, lasciati storicamente per il riparo dei pastori e degli animali dal calore estivo.



*Roccastrada*

---

Nel mosaico agrario dei fondovalle pianeggianti i margini dei campi a seminativo semplice conservano relitti di siepi e alberi isolati



*Seminativi con siepi e macchie di vegetazione (Paganico)*

---

---

## Insedimenti e infrastrutture

---

Insedimenti moderni e contemporanei

Le recenti espansioni dei nuclei storici spesso assecondano la morfologia del rilievo, provocando dissonanze rispetto ai rapporti caratteristici dei tessuti originari.

*Il nucleo di Montorsaio  
(Campagnatico)*

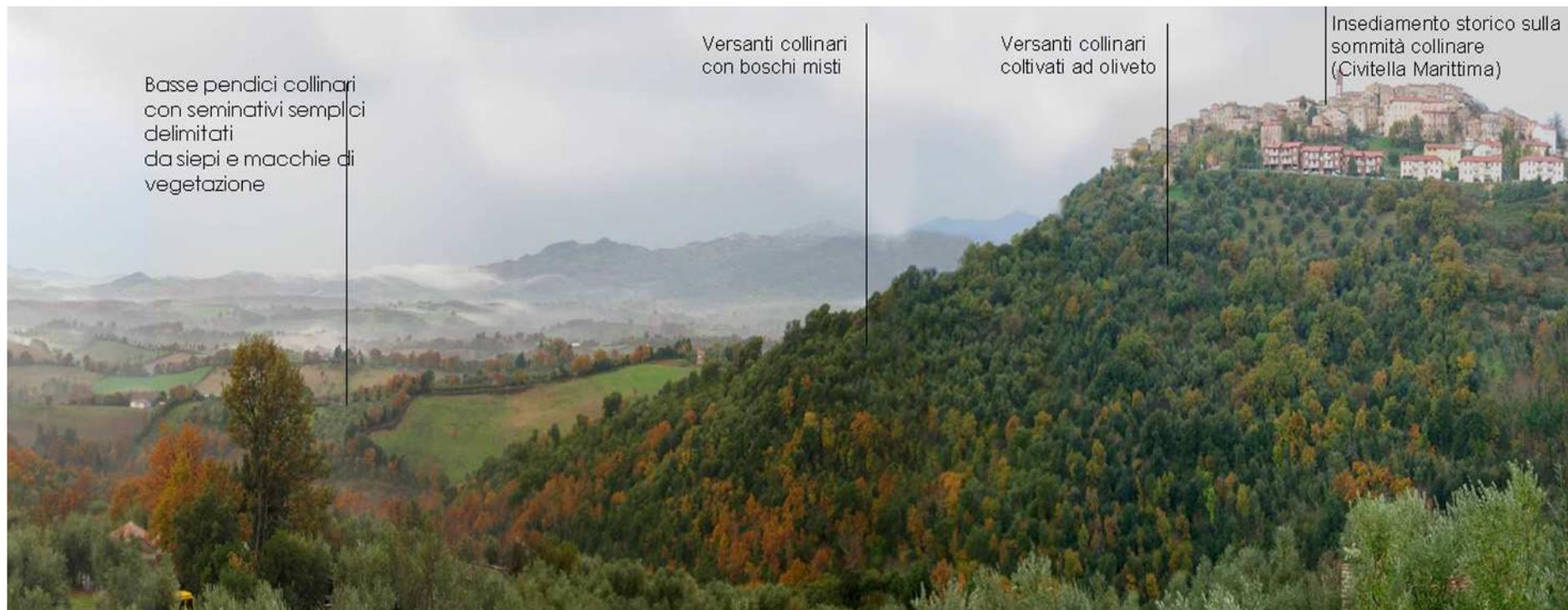


Viabilità e infrastrutture moderne e contemporanee

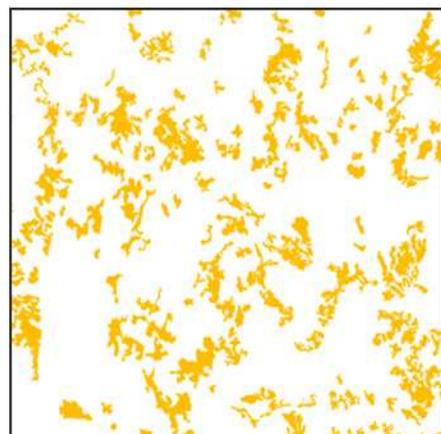
Il tracciato rettilineo della viabilità principale di fondovalle, che collega la piana di Grosseto all'alta valle, diviene la matrice organizzativa del territorio.

*Il "dritto" del Madonnino  
(Roccastrada)*

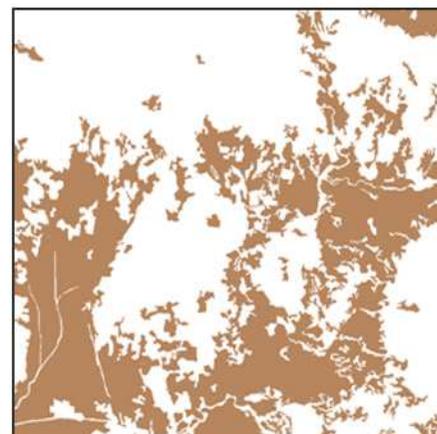




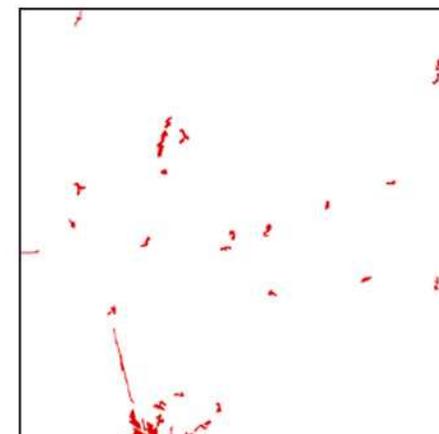
Formazioni forestali



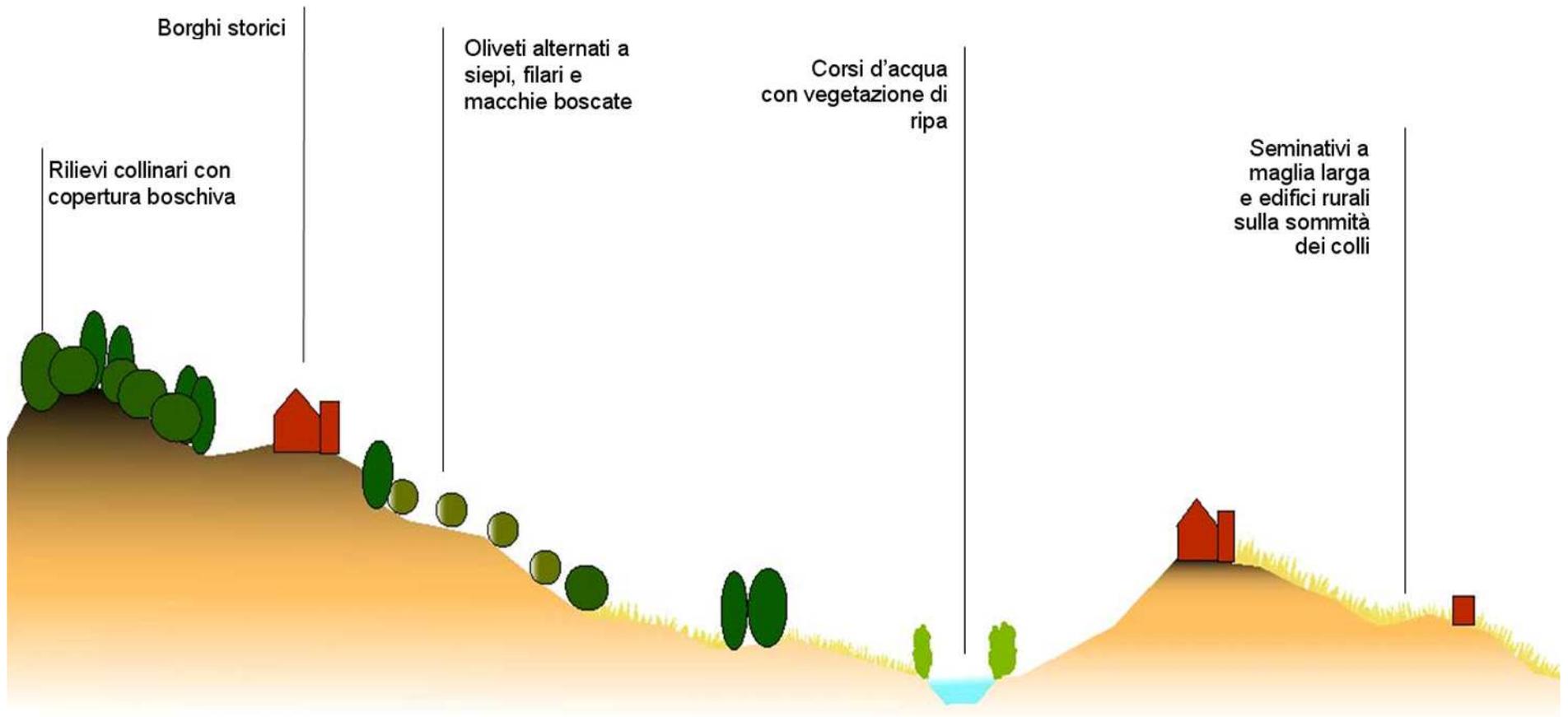
Colture agrarie miste



Colture agrarie specializzate



Insedimenti



*Riconoscimento dei valori*

---

## Valori naturalistici

## Valori storico-culturali

## Valori estetico- percettivi

---

### ELEMENTI COSTITUTIVI NATURALI

#### Geomorfologia

#### Idrografia naturale

#### Vegetazione

L'ambito è connotato da numerosi sistemi naturali di grande valore ambientale:

- i rilievi collinari di Monte Leoni caratterizzati da un sistema boscato continuo e complesso in cui rivestono particolare rilievo le sugherete delle colline di Versegge (SIR 109 Monte Leoni);
- i rilievi collinari di Poggio Moscona, che dominano la piana di Grosseto; caratterizzati dalla presenza di assetti vegetazionali propri dei paesaggi mediterranei (SIR 110 Poggio di Moscona);
- i rilievi collinari della bassa val di Merse in cui predominano coperture forestali di leccete e l'ecosistema fluviale del Merse che esprime un buon livello di naturalità (SIR 93 Basso Merse);
- il corso del fiume Farma che scorre tra rilievi collinari caratterizzati da estensioni pressochè continue di boschi di latifoglie con presenza di boschi di tiglio e di tasso; di rilevante valore paesaggistico il sistema di piscine, cascate e marmitte formate dal fiume prima della sua confluenza nel fiume Merse e l'elevato grado di naturalità della sua vegetazione ripariale (SIR 103 Val di Farma; Riserva Naturale Statale di Belagaio);
- il basso corso del fiume Orcia caratterizzato da estesi greti ghiaiosi e formazioni vegetali di ripa che esprimono nel complesso un buon livello di naturalità (SIR B19 Basso corso del F. Orcia);
- il corso del torrente Trasubbie presenta un ampio alveo con greti sassosi coperti di vegetazione pioniera, arbusteti e boschi ripariali (SIR B 22 Torrente Trasubbie);
- le aree carsiche di Poggio Moscona.

Il sistema di fonti, fontanili e lavatoi legato alla presenza di numerosissime sorgenti e corsi d'acqua quali ad esempio: le fonti e il lavatoio di Roccastrada, di Civitella Marittima, di Pari e Casale di Pari, quelli lungo il torrente Gretano presso Paganico, ancorchè allo stato di ruderi, i lavatoi di Roccatederighi, di Cinigiano, Porrone, Monticello Amiata e Castiglioncello Bandini, e il Mulino di Torniella sul Farma, collegato alla Ferriera.

Il Poggio di Moscona, che domina l'abitato del Bagno di Roselle, è un elemento ben visibile da molti punti di vista.

---

ELEMENTI COSTITUTIVI ANTROPICI	Il duplice filare di alberi lungo il viale che conduce alla tenuta di Belagaio composto da alberi d'alto fusto come querce e cerri secolari.	I mosaici agricoli e forestali determinatisi per la presenza di Usi civici tra cui in particolare: gli usi civici di Sticciano, di Monte Leoni, di Belagaio, di Cinigiano e Porrone.	Le ampie visuali del paesaggio collinare connotati dalla presenza dei campi chiusi da sezionali di confine nella zona a monte dell'Ombrone.
Idrografia artificiale	I boschi di sugheri rappresentano un valore identitario, oltrechè naturalistico, per le relazioni con il sistema agropastorale legato alle forme di allevamento brado del bestiame ed in particolare le sugherete nella tenuta di Lattaia.	Gli ambiti rurali dell'appoderamento ottocentesco caratterizzati dalla presenza di mosaici agricoli complessi con colture erborate e bosco alternati a seminativi e/o prato-pascoli in cui permane l'organizzazione della maglia a "campi chiusi" con sezionali e dalla presenza strutturante delle fattorie, in molti casi nate come castelli e talvolta corredate da significativi viali di accesso con doppi filari di pini o cipressi come ad esempio la "dritta" della villa-fattoria di Monte Lattaia; tra le fattorie di maggiore rilievo si richiamano in particolare: i castelli-fattoria del Belagaio, di Porrone, di Monteantico, Casenovole, Vicarello, Monte Cucco, Colle Massari e di Castiglioncello Bandini; le fattorie di Peruzzo, del Granaione, della Sabatina, della Sticcianese, delle Preselle, dell'Aratrice, la Banditaccia, l'Ontaneta, la villa fattoria Tolomei, la fattoria Venturi, la Pievanella, Stertignano, la Pescaia, la fattoria di Monteverdi, la fattoria di Paganico e Capanne Ricci.	Le sugherete nella tenuta di Lattaia ed in generale i boschi di sugheri misti ad essenze della macchia tipica mediterranea di Versegge nelle colline di Montealeone.
Paesaggi agrari e forestali storici	I boschi di castagno rappresentano un valore identitario, oltrechè naturalistico, per le relazioni con gli insediamenti pastorali di matrice storica (centri murati e aggregati); in particolare i castagneti secolari della Riserva naturale di Poggio all'Olmo.	Gli ambiti caratterizzati dalla presenza di oliveti storici, ed in particolare l'area della Pieve vecchia di Civitella Marittima, lungo il crinale tra Poggi del Sasso e Colle Massari.	Il duplice filare di alberi lungo il viale che conduce alla tenuta di Belagaio composto da alberi d'alto fusto come querce e cerri secolari percepibili.
Paesaggi agrari e forestali moderni		Gli ambiti connotati dalla presenza di sistemazioni idraulico-agrarie a ciglioni o terrazzamenti alla base delle colline e nelle vicinanze dei centri murati di Montepescali e Batignano; di Sasso d'Ombrone e di Castiglioncello Bandini.	Gli ambiti rurali collinari che si apprezzano dalle sugherete di Lattaia su cui spesso sono ubicati paesi di antico impianto.
		Gli ambiti rurali di pianura connotati da assetti agrari propri della bonifica otto-	Gli ambiti rurali che si percepiscono dal centro abitato di Batignano.
			Le piantate di Paganico.

---

novocentesca dei fondovalle caratterizzati da piantate di querce e cipressi ai confini dei campi e lungo la viabilità poderaie, in particolare a Paganico Pian Colombaio ed i piani del Tallurinaio, di Mercatale e del Padule.

Gli ambiti rurali di pianura connotati da assetti agrari ed insediativi basati sul tipico "appoderamento a nuclei" dell'Ente Maremma con fabbricati allineati lungo le strade e avvicinati ai confini comuni dei fondi e seminativi associati alla presenza di vigneti e oliveti.

I centri di servizio dell'Ente Maremma: il borgo della Stazione di Monteantico, sorto in prossimità di uno scalo sulla ferrovia Siena-Grosseto, dotato di scuola elementare, ufficio postale, spaccio e chiesa, così come il borgo di Arcille che ingloba il preesistente nucleo di S. Antonio, il borgo di Granaione, il borgo S. Rita, Olmini, il borgo della Crocina, Piantaverna.

I nuclei rurali di Dogana, Casalmaggiore, Leccio Ferraiola, case Palazzesi.

---

---

INSEDIAMENTI  
E  
INFRASTRUTTURE

Insedimenti  
storici

Insedimenti  
moderni

Viabilità e  
infrastrutture  
storiche

Viabilità e  
infrastrutture  
moderne

L'intero ambito è connotato dalla presenza di risorse architettoniche e monumentali di rilevante valore storico-culturale oltre che estetico percettivo:

- il patrimonio archeologico costituito in particolare da:

- il Tino di Moscona, sulla sommità dell'omonimo poggio, costituito da una fortificazione a pianta circolare, al cui interno si sono conservati i resti di un'antica cisterna di epoca romanae di un abitato medievale;

- le Terme di Pietratonda, resti di un'antica struttura termale di epoca romana nei pressi di Paganico lungo la vallata del Fosso Fogna,, risalente al I-II secolo d.C.;

- i ruderi della diga dei Muracci sul fiume Bruna, costituiscono il più antico sbarramento completo a traversa muraria di un fiume: I resti della costruzione quattrocentesca si estendono per 123 metri in riva sinistra nel Comune di Roccastrada e per 60 metri in riva destra nel Comune di Gavorrano;

- l'area del castello di Montemassi;

- la zona di Roselle, costituita dalla collina ove sorgono i resti dell'antico insediamento etrusco-romano, tra cui l'anfiteatro ed il complesso termale;

- l'area di Casenovole;

- l'insediamento storico di impianto medievale, sorto con finalità di presidio e controllo della viabilità tra Siena e la Maremma, e caratterizzato dalla presenza di rocche, castelli e centri murati di crinale e di mezzacosta in stretto rapporto funzionale con le aree boscate o coltivate a oliveto/vigneto disposte a corona degli insediamenti, tra questi in particolare:

Pari conserva l'originario impianto medioevale caratterizzato da strette strade ad andamento circolare che seguono le curve di livello del colle; Civitella Marittima; Paganico sorto a controllo della via di comunicazione che da Siena conduceva verso

Esprimono particolare valore estetico-percettivo:

- le colline di Monteleoni coperte da boschi di sugheri misti ad essenze della macchia tipica mediterranea su cui si ergono il convento della Nave, il convento di Batignano e gli antichi centri storici con caratteristiche stilistiche comuni di Montorsaio e Sticciano rappresentano un insieme godibile da molti punti di vista lungo la rete viaria;

- la strada per Montemassi (la cosiddetta "dritta" del Madonnino) sia la rete stradale interna che conduce alle sugherete per le visuali panoramiche che si aprono verso le sugherete di Lattaia;

- il borgo di Batignano, per la sua posizione emergente rispetto al territorio che lo circonda, su cui si aprono ampie visuali dalla rete viaria circostante;

- il tracciato della superstrada Siena-Grosseto per le visuali che si apprezzano verso i territori attraversati;

- il tracciato della strada provinciale della Castellaccia e la viabilità poderale esistente per le visuali che si aprono sulla valle del Bruna e sui resti della Diga dei Muracci;

- le visuali panoramiche che si aprono verso il complesso del castello di Porrone circondato dalla folta vegetazione e le circostanti pendici collinari;

- il centro antico di Montepescali, detto "Balcone della Maremma", per l'ampiezza del panorama che vi si può ammirare e che spazia su tutta la costa, l'Arcipelago Toscano arrivando fino alla Corsica;

per la sua posizione emergente dal centro abitato di Montemassi si aprono molte visuali panoramiche verso il territorio sottostante; e altrettante visuali esistono verso il suddetto centro abitato;

- il nucleo antico di Sticciano per l'ampiezza delle visuali verso la pianura grossetana che si godono dal nucleo stesso nonché dalla strada che dalla pianura porta al paese;

---

---

Grosseto lungo il fiume Ombrone, conserva l'impianto del centro murati a maglia regolare e la cinta delle mura di forma rettangolare; Roccastrada, nata come "Rocca di Fabiano" su una base di roccia trachitica e sviluppatasi poi nel borgo medievale; Roccatederighi, borgo medioevale nascosto tra enormi pietre di riolite, chiamati "i massi"; Sassofortino, nato a seguito dell'abbandono del castello di Sassoforte; il castello di Montemassi, che ha originato il borgo attuale nonché l'ambito rurale che circonda il nucleo storico caratterizzato dall'alternanza di seminativi ad oliveti estensivi con una struttura agraria che non si discosta molto da quella che doveva avere nei secoli passati, elemento questo che appare confermato dal celeberrimo affresco esistente nella Sala del Mappamondo del palazzo pubblico di Siena, attribuito a Simone Martini, nel quale viene rappresentata l'espugnazione del castello avvenuta nel 1328 ad opera di Guidoriccio da Fogliano; Sticciano, borgo medievale con la chiesa del XII nota come Pieve di Santa Mustiola; Montepescali, conserva le mura con la Torre senese; Montorsaio conserva il cassero senese, Batignano, sorto su due pianori concentrici sopra una piccola collina, conserva resti della cinta muraria con torri e porte e un cassero; Istia d'Ombrone, nata come insediamento fortificato lungo la Valle dell'Ombrone; Campagnatico, conserva il complesso fortificato della rocca aldobrandesca; Cinigiano, sviluppatosi intorno ad un castello medievale nel XII secolo; Castiglioncello Bandini, nato come castello per il controllo della parte orientale del territorio comunale di Cinigiano, ai piedi della Riserva naturale Poggio all'Olmo, Sasso d'Ombrone, nato come insediamento fortificato divenuto nel XIV sec. proprietà dell'Ospedale della Scala di Siena e sede di una grancia.

- le aree di belvedere verso Paganico, Civitella e Badia Ardenghesca;
  - l'area archeologica di Roselle godibile da numerosi punti di vista e belvedere pubblici;
  - la strada provinciale del Tollero per la qualità delle aree boscate che attraversa.
-

---

- Il sistema dei castelli di epoca medievale che ancora presentano resti significativi o che si sono trasformati in fattorie, tra questi in particolare:

il Castello di Sassoforte, di cui restano ruderi, sorto a controllo della pianura del Bruna e di parte delle Colline Metallifere; i ruderi della Rocca di Fornoli, di Castel Lignano del Castello della Sabatina, della Torre di Scudellano con funzioni difensive e di controllo sulla Valle dell'Ombrone; il complesso del castello di Porrone del XIII sec. interamente fortificato con case addossate all'interno; Il castello di Vicarello, il Castello di Stertignano oggi inglobato in un'azienda agricola; il castello di Casenovole, Castello di Monte Antico, il Castello del Belagaio, Castello di Colle Massari e di Monte Lattaia trasformati poi in fattorie fortificate.

- Gli edifici religiosi di matrice medievale, quali ad esempio i ruderi del monastero di Giugnano sorto in posizione mediana tra i borghi di Roccastrada e Montemassi, sopra un affioramento roccioso di trachite; Pieve Vecchia (Campagnatico) costruita attorno all'anno Mille, utilizzando come basamento la cisterna di una villa romana; i ruderi del Convento di San Benedetto alla Nave sempre nel comune di Campagnatico; l'Abbazia di San Lorenzo al Lanzo, nota anche come Badia Ardenghesca, fondata dagli Ardengheschi all'inizio del XII secolo e di cui rimane ben conservato il portale di ingresso, mentre l'insieme degli edifici conventuali e la chiesa si trovano in avanzato stato di degrado; il complesso lorenese di S. Croce a Batignano.

- L'insediamento cinquecentesco di Casale di Pari;

- I villaggi minerai e operai in cui è ancora leggibile la struttura urbanistica e sono presenti edifici di servizio; tra questi in par-

---

---

ticolare il nucleo originario di Ribolla sorto a servizio delle miniere di lignite, Pietratonda, nucleo a servizio di quelle di antimonio Piloni, villaggio di lavoratori legati alle attività dei boschi e alla lavorazione della pietra;

- I tracciati viari dall'andamento rettilineo e con arredo vegetale di alberature secolari detti "dritti", quali ad esempio: la strada che attraversa la pianura del fiume Bruna detta "dritto del Madonnino"; il viale di cipressi che conduce dalla stazione di Monte Antico al Castello.

- Il tracciato della strada Senese-Aretina.

---